



V EDIZIONE:
14 MAGGIO 2011

Oral Cancer Day



Il gazebo di ANDI in piazza Re Enzo: al centro il Presidente di ANDI Bologna Federico Boni, il Vice Presidente Nazionale Aldo Nobili e il Presidente di ANDI ONLUS Marco Landi con un gruppo di volontari

Giorno memorabile sabato 14 maggio 2011. In una splendida cornice di sole, si è svolta in tutta Italia la Quinta Edizione dell'Oral Cancer Day, per la prima volta organizzata direttamente dalla Fondazione ANDI Onlus. In 71 piazze italiane moltissimi colleghi si sono dati appuntamento per questa iniziativa dal grande valore sociale e umano, portando la loro competenza e professionalità nella strade a disposizione della gente, gratuitamente e in maniera anonima, con lo scopo di informare, spiegare, motivare e raccogliere importanti dati statistici attraverso un questionario.

A questa prima fase ha fatto seguito, fino al 31 maggio, un periodo durante il quale 8629 studi in tutta Italia hanno dato la

loro disponibilità a svolgere visite di controllo gratuite eventualmente seguite, in caso di dubbio, dall'invio presso uno dei 76 centri di riferimento oncologico.

Ancora una volta la risposta della gente che ci ha ascoltato è stata di grande interesse e di vera riconoscenza e si sono toccati momenti di estrema commozone.

A Bologna sono stati oltre venti i colleghi volontari che si sono succeduti nell'arco della giornata, alcuni per poco tempo, altri per diverse ore, secondo la propria disponibilità, in un'atmosfera di allegria, entusiasmo e puro e disinteressato spirito di servizio.

Molti colleghi erano "veterani" che avevano già partecipato a precedenti giornate, fra questi anche parecchi consiglieri

del Consiglio Direttivo ANDI Bologna; abbiamo avuto inoltre la graditissima partecipazione di un nutrito gruppo di giovani laureati che hanno portato, oltre alla freschezza dei loro studi, il loro entusiasmo ed il desiderio di impegnarsi e mettersi alla prova come comunicatori; importante "Ospite d'onore" dello stand bolognese è stato infine il Presidente Nazionale uscente della Fondazione ANDI Onlus Dottor Marco Landi, che ha onorato Bologna con la sua presenza, scegliendola fra le tante sedi, per seguire da vicino lo svolgersi della iniziativa.

Sono stati oltre duecento i passanti che hanno deciso di fermarsi al nostro stand, fra cui persino alcuni turisti di varie nazionalità che stavano visitando la nostra bella città: cubani, americani,



Apri la bocca
e apri gli occhi.

mi hanno raccontato storie dolcemente simili; al padre della prima è stato diagnosticato un carcinoma alla base della lingua in fase avanzata e doveva essere operato, mentre la seconda fra le lacrime, mi ha detto di avere appena perso il proprio per una situazione analoga; ma l'incontro più toccante è stato quello con un elegante signore di mezza età, dai modi gentili e dagli occhi profondi e tristi, che mi ha raccontato la sua storia: una microlesione insignificante segnalata all'odontoiatra ma non considerata, l'intervento tardivo con svuotamento linfonodale, il dolore terribile, la difficile ripresa, i deficit funzionali permanenti, le menomazioni evidenti, il non riconoscersi allo specchio, la paura continua ad ogni esame di controllo, il calvario quotidiano di una vita sconvolta. Si è fatto promettere che mi sarei impegnato nel far capire alla gente di non sottovalutare nessuna lesione anche insignificante e ai colleghi di pensarci. Ci siamo abbracciati commossi...

Abbiamo veramente una grande responsabilità!

tedeschi, portoghesi, giapponesi, spagnoli hanno ascoltato e capito il nostro messaggio di prevenzione; a tutti è stata spiegata l'importanza di eseguire frequentemente l'auto ispezione del cavo orale e le visite periodiche, facendo valutare da un professionista lesioni che non guariscono in una-due settimane, affinché questi possa, se necessario, dopo un breve periodo di osservazione, eseguire una biopsia o inviare presso un centro oncologico di riferimento.

Abbiamo naturalmente parlato del carcinoma e delle lesioni precancerose, accennando all'incidenza, alle localizza-

zioni più frequenti e ai possibili aspetti delle lesioni, sottolineando i fattori di rischio e la velocità evolutiva. Ogni persona ha poi compilato un questionario che ha rilevato un altissimo gradimento dell'iniziativa; la sensazione inoltre è che, grazie alle precedenti edizioni dell'Oral Cancer Day, sia aumentata nella popolazione la consapevolezza dell'esistenza del tumore e della sua pericolosità.

Tante sono le persone con cui ho parlato; fra i tanti dialoghi ce ne sono tre che mi hanno profondamente colpito: a distanza di pochi minuti una dall'altra, due signore



Pierangela Sciannamè
e Francesco Cicognani Simoncini



Mario Vanelli

ORAL
CANCER
DAY 14.05.11